



Workshop

“Verso l’Expo 2015. Il ruolo dei Distretti Produttivi dell’Agroalimentare e della Pesca per l’imprenditoria e per l’economia della Sicilia”

Ragusa 29 giugno 2015

**GIORNALE DI SICILIA** RG

VERSO L'EXPO

Agroalimentare, i distretti siciliani si incontrano a Ragusa

26 Giugno 2015

RAGUSA. Con una crescita del 5,8% nell'arco del 2014, il settore agroalimentare in Sicilia è, insieme al turismo (+10%), l'unico comparto produttivo a registrare un trend positivo nonostante la recessione sia ancora in atto nell'isola. Lo documenta il Report Bankitalia diffuso di recente, confermando come quello dell'agroalimentare sia nella regione un settore estremamente vivace e dinamico che, con circa 10 mila addetti, 1500 aziende e un fatturato aggregato che supera 1,5 miliardi, rappresenta il meglio del "made in Sicily". Che siano frutti del mare, della terra o del sapiente lavoro artigianale, le eccellenze dell'agroalimentare siciliano sono infatti amate, apprezzate ed esportate in tutto il mondo.

Delle prospettive di crescita del comparto - a breve, medio e lungo termine - si parlerà lunedì 29 giugno, dalle 9.30, a Ragusa dove, ospiti della Camera di Commercio, i rappresentanti dei nove distretti agroalimentari della Sicilia si ritroveranno per un Workshop dal titolo "Verso l'Expo 2015. Il ruolo dei Distretti Produttivi dell'Agroalimentare e della Pesca per l'imprenditoria e per l'economia della Sicilia".

Con l'obiettivo di fare rete, infatti, e insieme di formulare proposte condivise di sviluppo e rilancio dell'economia siciliana attraverso i Fondi Comunitari, i nove distretti si sono di recente riuniti in un macroinsieme che li abbraccia tutti. Si chiama Coordinamento dei Distretti Agroitticoalimentari di Sicilia. Lo compongono i

sottoinsiemi dei vari distretti che riuniscono a loro volta le filiere degli agrumi, avicolo, carne bovina, cereali, dolciario, ficodindia, floricolo, lattiero-caseario e ittico.

Nel corso del seminario, che si concluderà con gli interventi degli assessori regionali Antonio Caleca (Agricoltura) e Linda Vancheri (Attività Produttive), sono previsti i contributi di Dario Cartabellotta (Responsabile unico Cluster Biomediterraneo a Expo Milano 2015) e i presidenti dei distretti degli agrumi (Federica Argentati), ficodindia (Antonio Lo Tauro), avicolo (Franco Savarino), della pesca (Giovanni Tumbiolo), dei cereali (Biagio Pecorino), delle carni bovine (Salvatore Restivo), del dolce (Antonino Scivoletto) e del comparto florovivaistico (Giuseppe Maimone). Introduce e modera i lavori Enzo Cavallo, presidente del distretto Lattiero-Caseario, preceduto dai saluti del presidente della Camcom di Ragusa, Giuseppe Giannone. Nel corso del workshop, che ha per ordine del giorno la definizione delle strategie dei Distretti per l'imminente appuntamento a Expo Milano 2015 (in programma il prossimo mese di ottobre), sarà presentato il portale on line che illustra obiettivi e finalità del Coordinamento dei Distretti Agroalimentari. Mentre un video documenterà le nove filiere produttive siciliane, e la loro febbrile attività quotidiana nel proprio settore di lavoro.

"Non è un caso – commenta Enzo Cavallo (Distretto Caseario) – che il confronto sulle azioni da avviare per portare i Distretti a Expo, si svolga a Ragusa, provincia cui è riconosciuta grande operosità, condivisione e capacità d'impresa, sia in forma singola che associata. Il Coordinamento deve essere utile a fare sistema. Per questo interrogheremo la politica sul ruolo di questi nostri Distretti: ci hanno riconosciuto da anni, ma sinora non ci sono state date le linee guida per procedere in autonomia". La partecipazione al workshop consentirà l'acquisizione di crediti formativi e professionali per studenti universitari, dottori agronomi, forestali e tecnologi alimentari.

LA SICILIA

VERSO L'EXPO 2015

Agroalimentare e pesca: punti di forza

Domani il seminario della Camcom sui nove distretti agroalimentari della Sicilia

Appuntamento con i distretti produttivi

MICHELE GIARDINA

“Verso l'Expo 2015. Il ruolo dei Distretti Produttivi dell'Agroalimentare e della Pesca per l'imprenditoria e l'economia della Sicilia”. Questo il tema del seminario organizzato presso la Camera di commercio di Ragusa per domani, lunedì 29 giugno, dalle 9,30, con i rappresentanti dei nove distretti agroalimentari della Sicilia. Fare rete e formulare proposte di sviluppo e rilancio dell'economia siciliana attraverso i Fondi comunitari.

Questo l'obiettivo primario dei nove Distretti agro-ittico-alimentari di Sicilia che comprendono diverse filiere. Previsti nel corso dei lavori, che si concluderanno con l'intervento dell'assessore regionale alle Attività produttive Linda Vancheri, i contributi dei presidenti dei Distretti degli agrumi (Federica Argentati), ficodindia (Antonio Lo Tauro), avocado (Franco Savarino), della pesca (Giovanni Tumbiolo), dei cereali (Biagio Pecorino), delle carni bovine (Salvatore Restivo), del dolce (Antonino Scivoletto) e del comparto florovivaistico (Giuseppe Maimone). Dopo i saluti del presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Giannone, introdurrà i lavori Enzo Cavallo, presidente del Distretto lattiero-ca-

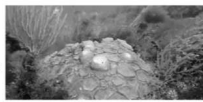
seario, che svolgerà il compito di moderatore. Definite le strategie per l'appuntamento con l'Expo Milano 2015 in programma per ottobre, sarà presentato il portale on line che illustra obiettivi e finalità del Coordinamento dei Distretti Agroalimentari. A mezzo video saranno inoltre documentate le fasi di progettazione, programmazione e lavoro delle nove filiere siciliane che vantano eccezionali standard qualitativi nei diversi settori produttivi.

“Il confronto sulle azioni da avviare per promuovere una presenza dei Distretti a Expo - commenta Enzo Cavallo - si svolge a Ragusa per l'unanime apprezzamento riconosciuto alla nostra provincia di operosità, inventiva e capacità di fare impresa, sia in forma singola che associata. Il Coordinamento rappresenta un passaggio virtuoso per fare sistema, atteso che, in un momento delicato della vita economica e sociale del Paese, a distanza di anni attendiamo ancora di sapere dalla politica quale ruolo, non solo formale, viene riconosciuto ai Distretti che attendono da troppo tempo le coordinate istituzionali per procedere in autonomia”. La partecipazione al workshop consente l'acquisizione di crediti formativi e professionali per studenti universitari, dottori agronomi, forestali e tecnologi alimentari.



LA TUTELA DEL MARE

Santa Croce protegge la costa e aderisce alla candidatura dei Banchi dello Stretto come Riserva della biosfera UNESCO per preservare le peculiarità del Mediterraneo



La tutela del mare è una delle priorità del Comune di Santa Croce. L'Amministrazione aderisce alla candidatura dei Banchi dello Stretto come Riserva della biosfera UNESCO per preservare le peculiarità del Mediterraneo.

La meravigliosa fragilità del blu

Il grande Parco marino potrebbe fermare le perforazioni e la ricerca di idrocarburi

di ANTONINO BIANCHI

Il mare è un bene prezioso che merita di essere tutelato. Il grande Parco marino potrebbe fermare le perforazioni e la ricerca di idrocarburi.

Il mare è un bene prezioso che merita di essere tutelato. Il grande Parco marino potrebbe fermare le perforazioni e la ricerca di idrocarburi.

PERAZZO MunicipArt, inaugurata la mostra permanente

Perazzo MunicipArt, inaugurata la mostra permanente

di ANTONINO BIANCHI

Perazzo MunicipArt, inaugurata la mostra permanente

Perazzo MunicipArt, inaugurata la mostra permanente

AGROALIMENTARE E PESCA: PUNTI DI FORZA

di ANTONINO BIANCHI

Agroalimentare e pesca: punti di forza

Agroalimentare e pesca: punti di forza

OMERO Le cento candeline di nonna Nunziatina

di ANTONINO BIANCHI

Le cento candeline di nonna Nunziatina

«Nessun depotenziamento degli ospedali»

di ANTONINO BIANCHI

«Nessun depotenziamento degli ospedali»

«Nessun depotenziamento degli ospedali»

ACATE L'assessore Amatucci e i piccoli «Vi dedico il nuovo parco giochi»

di ANTONINO BIANCHI

L'assessore Amatucci e i piccoli «Vi dedico il nuovo parco giochi»



I distretti siciliani a Ragusa

Ragusa - Con una crescita del 5,8% nell'arco del 2014, il settore agroalimentare in Sicilia è, insieme al turismo (+10%), l'unico comparto produttivo a registrare un trend positivo nonostante la recessione sia ancora in atto nell'isola. Lo documenta il Report Bankitalia diffuso di recente, confermando come quello dell'agroalimentare sia nella regione un settore estremamente vivace e dinamico che, con circa 10 mila addetti, 1500 aziende e un fatturato aggregato che supera 1,5 miliardi, rappresenta il meglio del "made in Sicily". Che siano frutti del mare, della terra o del sapiente lavoro artigianale, le eccellenze dell'agroalimentare siciliano sono infatti amate, apprezzate ed esportate in tutto il mondo.

Delle prospettive di crescita del comparto - a breve, medio e lungo termine - si parlerà lunedì 29 giugno, dalle 9.30, a Ragusa dove, ospiti della Camera di Commercio, i rappresentanti dei nove distretti agroalimentari della Sicilia si ritroveranno per un Workshop dal titolo "Verso l'Expo 2015. Il ruolo dei Distretti Produttivi dell'Agroalimentare e della Pesca per l'imprenditoria e per l'economia della Sicilia".

Con l'obiettivo di fare rete, infatti, e insieme di formulare proposte condivise di sviluppo e rilancio dell'economia siciliana attraverso i Fondi Comunitari, i nove distretti si sono di recente riuniti in un macroinsieme che li abbraccia tutti. Si chiama Coordinamento dei Distretti Agroitticoalimentari di Sicilia. Lo compongono i sottoinsiemi dei vari distretti che riuniscono a loro volta le filiere degli agrumi, avicolo, carne bovina, cereali, dolciario, ficodindia, floricolo, lattiero-caseario e ittico.

Nel corso del seminario, che si concluderà con gli interventi degli assessori regionali Antonio Caleca (Agricoltura) e Linda Vancheri (Attività Produttive), sono previsti i contributi di Dario Cartabellotta (Responsabile unico Cluster Biomediterraneo a Expo Milano 2015) e i presidenti dei distretti degli agrumi (Federica Argentati), ficodindia (Antonio Lo Tauro), avicolo (Franco Savarino), della pesca (Giovanni Tumbiolo), dei cereali (Biagio Pecorino), delle carni bovine (Salvatore Restivo), del dolce (Antonino Scivoletto) e del comparto florovivaistico (Giuseppe Maimone). Introduce e modera i lavori Enzo Cavallo, presidente del distretto Lattiero-Caseario, preceduto dai saluti del presidente della Camcom di Ragusa, Giuseppe Giannone. Nel corso del workshop, che ha per ordine del giorno la definizione delle strategie dei Distretti per l'imminente appuntamento a Expo Milano 2015 (in programma il prossimo mese di ottobre), sarà presentato il portale on line che illustra obiettivi e finalità del Coordinamento dei Distretti Agroalimentari. Mentre un video documenterà le nove filiere produttive siciliane, e la loro febbrile attività quotidiana nel proprio settore di lavoro.

“Non è un caso – commenta Enzo Cavallo (Distretto Caseario) – che il confronto sulle azioni da avviare per portare i Distretti a Expo, si svolga a Ragusa, provincia cui è riconosciuta grande operosità, condivisione e capacità d'impresa, sia in forma singola che associata. Il Coordinamento deve essere utile a fare sistema. Per questo interrogheremo la politica sul ruolo di questi nostri Distretti: ci hanno riconosciuto da anni, ma sinora non ci sono state date le linee guida per procedere in autonomia”. La partecipazione al workshop consentirà l'acquisizione di crediti formativi e professionali per studenti universitari, dottori agronomi, forestali e tecnologi alimentari.



UN WORKSHOP A RAGUSA CON LA REGIONE

Distretti a tutto Expo, esempio per i paesi Med

DI CARLO LO RE

Sembra esservi davvero un grande impegno da parte della Regione siciliana sui distretti produttivi, specie su quelli del comparto agrario. «Questi distretti sono la colonna portante dell'economia siciliana e ne conosciamo il valore, perché le nostre eccellenze agroalimentari sono apprezzate in tutto il mondo. Quindi aiutateci ad aiutarvi, anche per proiettare questi sforzi per il dopo Expo, la sfida più grande che ci aspetta al termine dell'esposizione universale di Milano». È stato molto chiaro a Ragusa, in occasione del workshop «Verso Expo», organizzato dai nove distretti agroalimentari della Sicilia, Alessandro Ferrara, direttore generale dell'assessorato regionale alle Attività produttive, intervenuto per conto dell'assessore Linda Vancheri, trattenuta a Milano da impegni istituzionali. Con Ferrara era anche Dario Tornabene, dirigente del servizio Innovazione e ricerca dello stesso assessorato, che ha in gestione i nove distretti siciliani: Agrumi, Avicolo, Carni bovine, Cereali, Dolci, Ficodindia, Florovivaistico, Ittico, Lattiero-caseario. Ovvero 1.500 aziende (singole e aggregate), 10 mila addetti e circa 1,5 miliardi di euro di fatturato. Per inciso, l'unico comparto in crescita nel 2014 in Sicilia (fonte Bankitalia, report di giugno 2015) insieme al turismo. «Sono strutture che vanno snellite e integrate», ha evidenziato Tornabene, «ma non vi è alcun dubbio che la fragile economia del nostro Paese si regge ancora in piedi grazie a loro, in Sicilia come in tutta Italia». Realtà positive che vengono studiate e imitate dai Paesi frontalieri. Lo ha confermato anche Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto Pesca, che a Ragusa ha narrato l'esperienza del Blue Sea Land, annuale manifestazione

che a Mazara del Vallo riunisce nel mese di ottobre rappresentanti istituzionali e del mondo della pesca di decine di Paesi del Mediterraneo: «Ogni anno le delegazioni straniere vengono a studiare il modello dei distretti siciliani. Distretti che sono un valore per il territorio. Che esistono a prescindere perché sono legati al genius loci, all'identità locale. Ma che, per essere operativi, hanno bisogno di idee e di cooperazione sia fra gli stessi distretti sia di interazione con le istituzioni, gli enti di ricerca, le università, le associazioni di categoria». E proprio nei rapporti con la Regione Siciliana va rivisto l'equivoco di fondo che sta alla base del riconoscimento dei distretti agroalimentari. Lo ha ricordato Franco Savarino (Carni bovine): «Ad oggi i distretti sono espressione dell'assessorato alle Attività produttive. Significa che alcuni di noi sono esclusi dall'accesso ai fondi comunitari gestiti invece dall'assessorato all'Agricoltura». A tal proposito, una audizione urgente in commissione Attività produttive a Palermo è stata sollecitata dai tutti i presidenti dei distretti, insieme a un dialogo strutturato e costante fra i due assessorati per superare tale ostacolo. Federica Argentati (Agrumi), coordinatore del progetto della Regione Siciliana «I distretti agroalimentari in rete nell'ottica della Green e della Blue Economy», ha dal canto suo illustrato i vari punti del programma e il metodo di lavoro e programmazione: «Un approccio concertato con i vari presidenti e condiviso passo per passo». Nel corso del dibattito, moderato da Enzo Cavallo (Lattiero-caseario), sono intervenuti anche Antonino Scivoletto (Dolce) e Biagio Pecorino (Cereali), mentre Antonio Lo Tauro (Ficodindia) ha presentato il portale web e il video dedicato ai nove distretti che sarà utilizzato a Milano durante la specifica settimana, in programma dal 16 al 22 ottobre. (riproduzione riservata)



LA SICILIA

IL SEMINARIO. Partecipata riunione alla Camera di Commercio per fare il punto in vista dell'appuntamento

I distretti produttivi verso l'Expo

In ottobre alla vetrina universale con l'obiettivo di sfondare

MICHELE GIARDINA

Distretti Agroalimentari. C'è la Sicilia che, coinvolgendo a giusta ragione con l'amata terra, la coltiva, la cura, la nutre, la disseta, l'accarezza. Che produce orzo, limoni, mandarini tpe e Dop (Distretto Agrumi di Sicilia); che si dedica all'allevamento di galline orovine, pollastre e polli da carne, alla macellazione, liovacazione, confezionamento e commercializzazione delle carni e derivati (Distretto Produttivo Avicolo); che fa Famme con il mare ricorrendo in cambio, nel rispetto della natura e dell'ambiente, pesce e frutti pregiati di qualità eccezionale, cresciuti nei fondali e negli stagni di un amico ricco e generoso (Distretto Produttivo della Pesca); che coltiva e commercializza, come frutto e derivati (liquori e marmellate), tre varietà di ficodindia: gialla o surfinia, rosa o sanguigna, bianca o ruscarella (Distretto del Ficodindia del Calatino-Sud Sirneto); che produce carni bovine di qualità (Distretto della Filiera della Carne bovina); che confeziona i dolci tipici, gustosissimi maistoni porta a porta di profumate jagine di tradizione e storia di casa nostra (Distretto Produttivo Dolce Sicilia); che crea formaggi con marchio di qualità e promuove il consumo del latte fresco (Distretto Produttivo Siciliano Latte-mi-Casario); che produce centrali e sostiene la filiera del grano duro in Sicilia, compresi pastifici e aziende di molinatura (Distretto Unico dei Cereali - SWB); che cura la produzione e la commercializzazione del fieno da mangime e per uso industriale (Distretto del Fitovivacismo Siciliano).

Sicilia che si ibacca, lavora, crea, inventa, produce, resiste, nonostante difficoltà contingenti e congenite diseguate nella faccia rugosa della stessa medaglia con gli strumenti della ricerca politica e istituzionale. "Verso l'Expo 2015". Questo il titolo dell'importante workshop organizzato ieri presso la Camera di Commercio di Ragusa dal Coordinamento regionale dei Distretti Produttivi Siciliani dell'Agroalimentare e della Pesca. Al discorso di apertura di Enzo Cavallo, presidente del Distretto Latte-mi-Casario e moderatore dell'incontro, hanno fatto seguito le riflessioni del presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Ciancone. Sono quindi intervenuti Gianni Misè, Federica Argentati, Antonio Lo Tauri, Franco Savarino, Giovanni Tumbiolo, Biagio Pecorino, Antonino Schivoletto, Franca Taranto, sindaco di Santa Croce Camerina, Dario Tuma-

IL COORDINAMENTO

Percorso comune e stesso obiettivo

mi. g.) Il Coordinamento dei Distretti agroalimentari di Sicilia (Cdas) aggrega i principali distretti produttivi siciliani del comparto agroalimentare, floricolo e della pesca, riconosciuti dalla Regione Siciliana. Ne fanno parte: Distretto produttivo Agrumi di Sicilia, Distretto della Pesca Industriale, Concep, Distretto unico regionale carni SWB, Distretto lattiero-caseario, Distretto del Ficodindia del Calatino-Sud Sirneto, Distretto avicolo, Distretto della carne bovina, Distretto del dolce di Sicilia, Distretto Fitovivacismo. Il Coordinamento è stato costituito al fine di individuare un percorso comune di progettualità, di interlocuzione e di concertazione con i rappresentanti del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana.



IL TAVOLO DEI RELATORI AL SEMINARIO SUI DISTRETTI AGROALIMENTARI

Unanime la volontà espressa di non arrendersi alla crisi e puntare dritti al rilancio dell'economia siciliana

bene e Alessandro Ferrara, dirigente generale dell'associazione regionale alle Attività produttive.

Nel corso dei lavori sono state definite le strategie dei Distretti per la manifestazione a Milano prevista in ottobre. Molto interessante il video-documentario che ha illustrato le attività delle nove filiere produttive siciliane che fanno parte del Coordinamento dei Distretti.

Con tinte e sfumature diverse, nel corso dei vari interventi è stata ribadita la voglia dei produttori di andare avanti, di promuovere il territorio e le sue peculiarità, di dare una spallata alla crisi, di fare mercato nel rispetto delle regole e della concorrenza leale, di consolidare sinergie preziose di qualità, sviluppo e crescita, avvisi e realizzati con la istituzione dei Distretti Agroalimentari, di sollecitare la Regione Siciliana ad emanare gli atti coordinativi e le coordinate operative e istituzionali necessarie per sostenere e rilanciare l'economia della Sicilia, a cominciare da una seria e attenta programmazione per l'utilizzo scientifico e razionale dei Fondi Comunitari. Con una crescita del 5,83 per cento al 2014, il settore agroalimentare in Sicilia, insieme al Turismo (+ 10%), è l'unico comparto in crescita nonostante la recessione. Il Report Bankitalia conferma la vivacità e dinamicità del settore che con circa 10 mila addetti, 7500 aziende, ed un fatturato aggregato che supera i 5 miliardi, rappresenta il meglio del "Made in Sicily".



GIORNALE DI SICILIA

Ragusa A confronto i nove distretti agroalimentari

●●● I nove distretti agroalimentiari della Sicilia (1.500 aziende, 10 mila addetti e un fatturato aggregato di circa 1,5 miliardi di euro) si riuniscono oggi a Ragusa (Camera di Commercio, ore 9,30) per definire strategie condivise per accedere ai fondi comunitari, presentarsi a Expo Milano (nel mese di ottobre 2015) e quindi conquistare nella logica del sistema i mercati esteri. Interverrà Dario Cartabellotta (Cluster Biomediterraneo) e i presidenti dei nove distretti dell'agroalimentare: agrumi, avicolo, carne bovina, cereali, dolce, ficodindia, florovivaistico, ittico, lattiero-caseario.

Fatti e Notizie

IN BREVE

Ginostra, il gommone per salvare un bimbo
La pista per l'elicottero non è abilitata ed è al buio. Così il finto, di soli 14 mesi, è stato portato di notte a Stromboli dal mare

IN BREVE

I precari domani protesteranno a Palermo

Due fratelli arrestati per furto di ferro

Ragusa: a confronto i nove distretti agroalimentari

Abusivismo, Marsala torna a demolire

Marsala: sulla strada della vacanza scontro con un'auto. Fatto un secondo ragazzo della strada ed incidente con la moto: grave quattordicenne

COMUNE DI MARSALA

CITTA' DI MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA

MARSALA



Elicottero in volo sopra Stromboli

La pista per l'elicottero non è abilitata ed è al buio. Così il finto, di soli 14 mesi, è stato portato di notte a Stromboli dal mare



Dario Cartabellotta

Interverrà Dario Cartabellotta (Cluster Biomediterraneo) e i presidenti dei nove distretti dell'agroalimentare



Protesta dei precari a Palermo

I precari domani protesteranno a Palermo



Due fratelli arrestati per furto di ferro

Due fratelli arrestati per furto di ferro



Abusivismo, Marsala torna a demolire

Abusivismo, Marsala torna a demolire



La villa comunale pulita dai volontari

La villa comunale pulita dai volontari